



Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

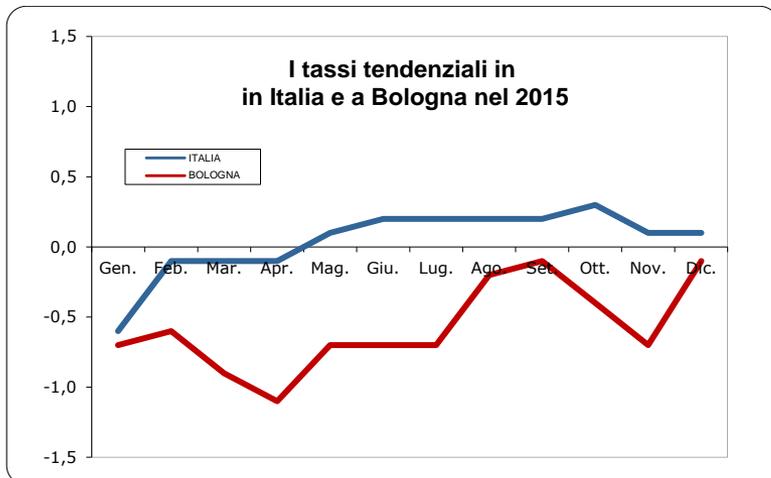
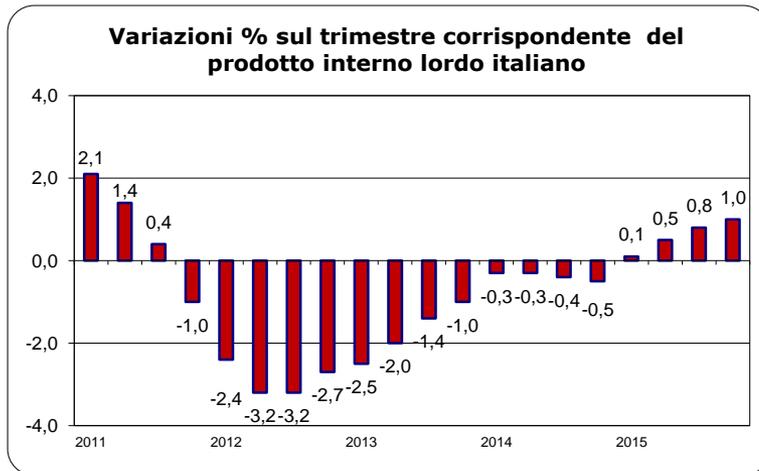
Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2015

Febbraio 2016

Glossario

| | |
|---|---|
| Beni alimentari: | comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca). |
| Altri beni: | comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi. |
| Beni durevoli: | includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. |
| Beni non durevoli: | comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali. |
| Beni semidurevoli: | comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. |
| Servizi relativi all'abitazione: | comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali. |
| Servizi relativi alle comunicazioni: | comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali. |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: | comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie. |
| Servizi relativi ai trasporti: | comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto. |
| Servizi vari: | comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni. |
| Prodotti ad alta frequenza di acquisto: | includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza. |
| Prodotti a media frequenza di acquisto: | comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio. |
| Prodotti a bassa frequenza di acquisto: | comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi. |
| Componente di fondo (core inflation): | viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici. |

2015 anno di deflazione a Bologna



Il 2015 è stato caratterizzato da una lieve ripresa dell'economia con valori del Pil che dopo un triennio di dati di segno negativo, tornano a diventare positivi chiudendo l'anno con un +1% del IV trimestre sul corrispondente trimestre del 2014. Il buon andamento delle esportazioni (in Italia al +3,6% nel 2015 rispetto al 2014) e la caduta del prezzo del petrolio hanno contribuito al miglioramento di questo indicatore.

Inoltre, per il nostro paese, le nuove stime UE e Banca d'Italia prevedono per il 2016 un ritorno del Pil su valori attorno al +1,5%.

L'inflazione, dopo la decelerazione registrata nel 2014 sia a livello locale che nazionale, per tutto il 2015 si è mantenuta a Bologna su tassi tendenziali inferiori allo zero, ad indicare effettivi cali di prezzo rispetto all'anno precedente.

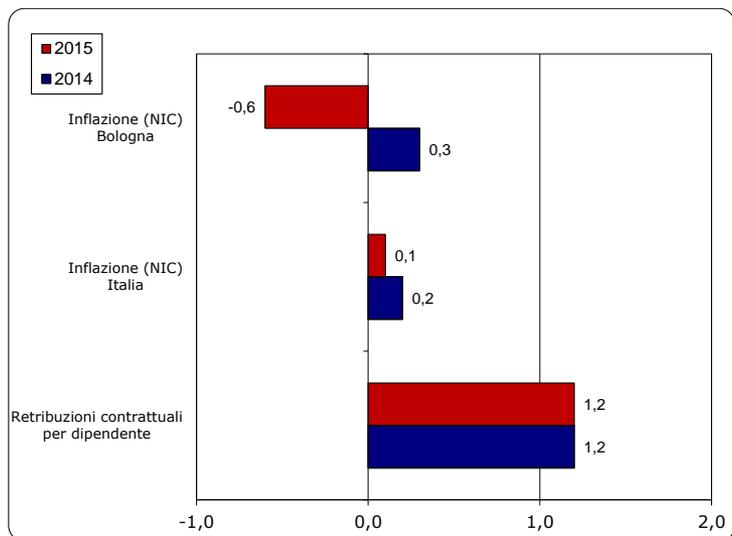
I picchi negativi si sono avuti nella prima parte dell'anno (-0,9% a marzo e -1,1% ad aprile) per poi risalire leggermente e chiudere l'anno con un dato di dicembre pari al -0,1%.

La forbice dei dati nella nostra città rispetto ai valori nazionali risulta piuttosto alta riducendosi solo nell'ultimo mese del 2015.

Il tasso medio nella nostra città è risultato pari al -0,6%; era dal 1959 che non si registrava un tasso medio negativo.

Le cause di tale andamento sono principalmente rintracciabili nel calo dei prezzi dei beni energetici dovuto alle diminuzioni che hanno interessato il costo del petrolio.

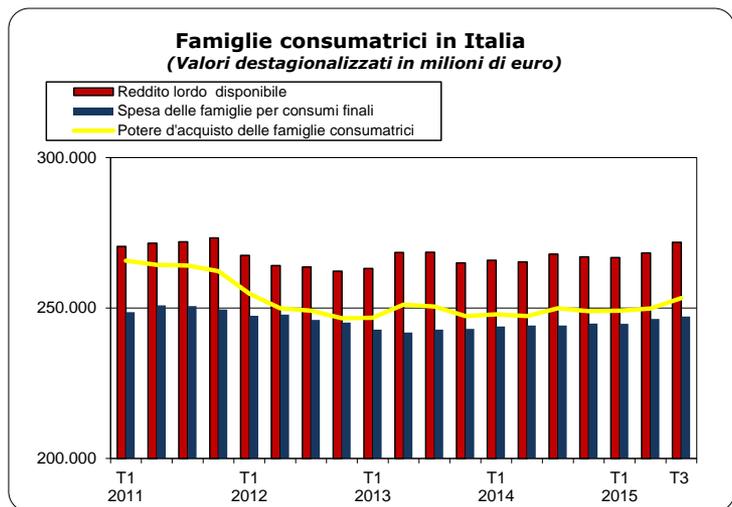
In aumento il potere d'acquisto delle famiglie



A fronte di un reale calo dei prezzi a livello locale (-0,6% il tasso medio di inflazione), nel 2015 le retribuzioni contrattuali sono salite in misura decisamente superiore (+1,2%) facendo guadagnare potere d'acquisto ai cittadini bolognesi.

Nel terzo trimestre del 2015 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è aumentato in Italia dell'1,5% e anche la spesa per consumi finali è cresciuta in misura significativa (+1,2%).

Tenuto conto dell'andamento dell'inflazione, nel terzo trimestre 2015 il potere di acquisto delle famiglie consumatrici è aumentato dell'1,3% rispetto all'analogo periodo del 2014.



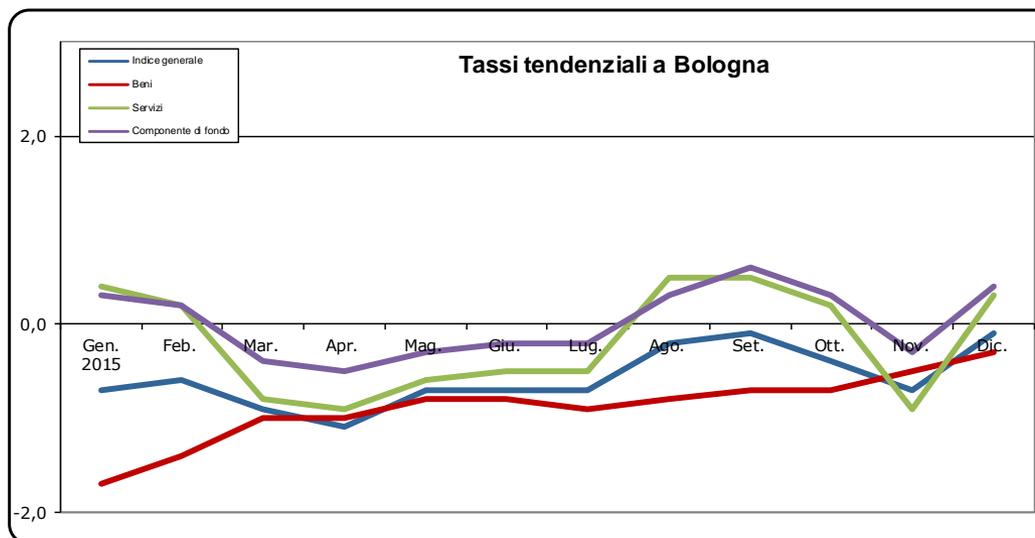
**III trimestre 2015
su
III trimestre 2014**

Reddito lordo disponibile
Potere d'acquisto delle famiglie *
Spesa delle famiglie per consumi finali

+1,5
+1,3
+1,2

* Reddito lordo disponibile espresso in termini reali
Dati destagionalizzati

Nel corso del 2015 inflazione dei beni sempre negativa



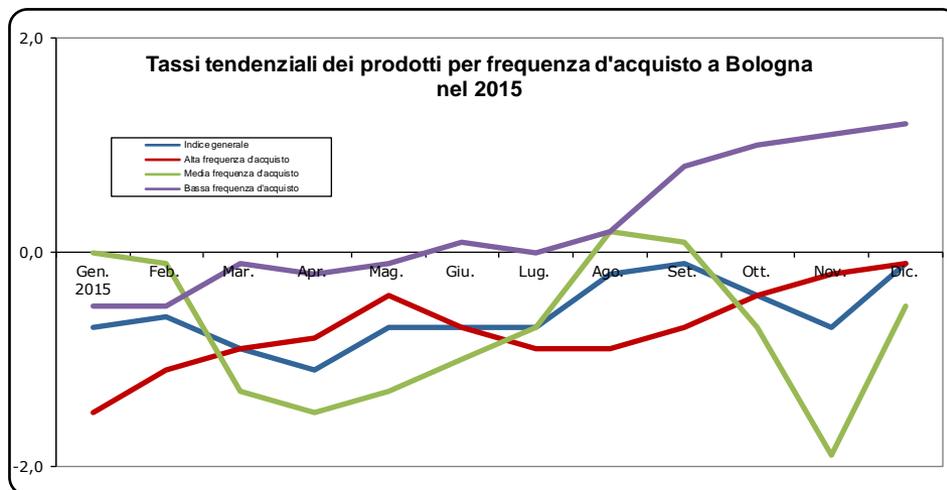
| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| Indice generale | -0,7 | -0,6 | -0,9 | -1,1 | -0,7 | -0,7 | -0,7 | -0,2 | -0,1 | -0,4 | -0,7 | -0,1 |
| Beni | -1,7 | -1,4 | -1,0 | -1,0 | -0,8 | -0,8 | -0,9 | -0,8 | -0,7 | -0,7 | -0,5 | -0,3 |
| Servizi | 0,4 | 0,2 | -0,8 | -0,9 | -0,6 | -0,5 | -0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,2 | -0,9 | 0,3 |
| Componente di fondo | 0,3 | 0,2 | -0,4 | -0,5 | -0,3 | -0,2 | -0,2 | 0,3 | 0,6 | 0,3 | -0,3 | 0,4 |

Nel corso del 2015 l'inflazione tendenziale dei beni si è mantenuta sempre su valori di segno negativo compresi tra il -1,7% di gennaio e il -0,3% di dicembre.

I servizi hanno avuto invece un andamento più oscillatorio. Positivi tra gennaio e febbraio, sono poi scesi sotto lo zero fino a luglio tornando quasi sempre positivi fino alla fine dell'anno.

Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, la componente di fondo mantiene un andamento del tutto analogo, anche se su valori leggermente superiori a quello dei servizi.

Calano i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto



| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|----------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| Indice generale | -0,7 | -0,6 | -0,9 | -1,1 | -0,7 | -0,7 | -0,7 | -0,2 | -0,1 | -0,4 | -0,7 | -0,1 |
| Alta frequenza d'acquisto | -1,5 | -1,1 | -0,9 | -0,8 | -0,4 | -0,7 | -0,9 | -0,9 | -0,7 | -0,4 | -0,2 | -0,1 |
| Media frequenza d'acquisto | 0,0 | -0,1 | -1,3 | -1,5 | -1,3 | -1,0 | -0,7 | 0,2 | 0,1 | -0,7 | -1,9 | -0,5 |
| Bassa frequenza d'acquisto | -0,5 | -0,5 | -0,1 | -0,2 | -0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,2 | 0,8 | 1,0 | 1,1 | 1,2 |

Nel 2015 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un tasso tendenziale in calo per l'intero anno, anche se progressivamente in ripresa.

Questa tipologia raggruppa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

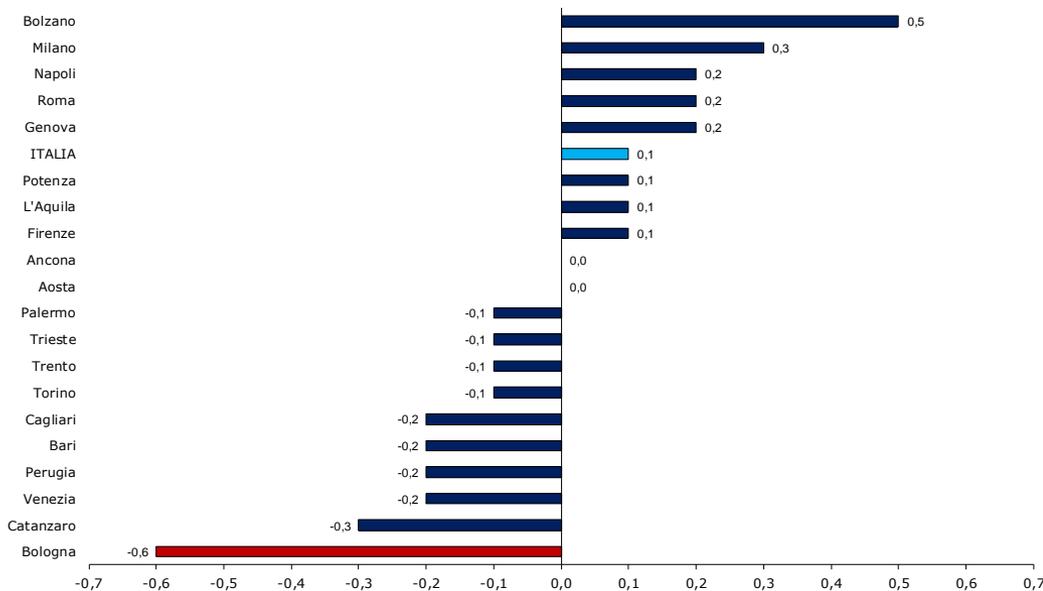
Più altalenanti i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto, fortemente influenzati dai prezzi dei servizi di alloggio. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

In ripresa, risultano invece i tassi tendenziali dei prodotti a bassa frequenza di acquisto che tornano positivi da luglio e chiudono a dicembre al +1,2%; questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Nel 2015 Bologna risulta la città con il calo dei prezzi più accentuato nella graduatoria dei capoluoghi di regione

L'inflazione media nella nostra città (-0,6%) registra alla fine del 2015 un valore decisamente più basso di quello nazionale (+0,1%) e significativamente più contenuto rispetto a quello fatto segnare nel 2014 (+0,3% a Bologna e +0,2% a livello nazionale).

I tassi medi di inflazione nei capoluoghi di regione nel 2015 ^(*)



(*) I dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2015, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

La dinamica dei prezzi al consumo nel 2015 a Bologna riflette principalmente gli effetti di una prolungata flessione dei prezzi delle materie prime, in particolare quelle energetiche, combinata ad una diminuzione del costo dei servizi alberghieri.

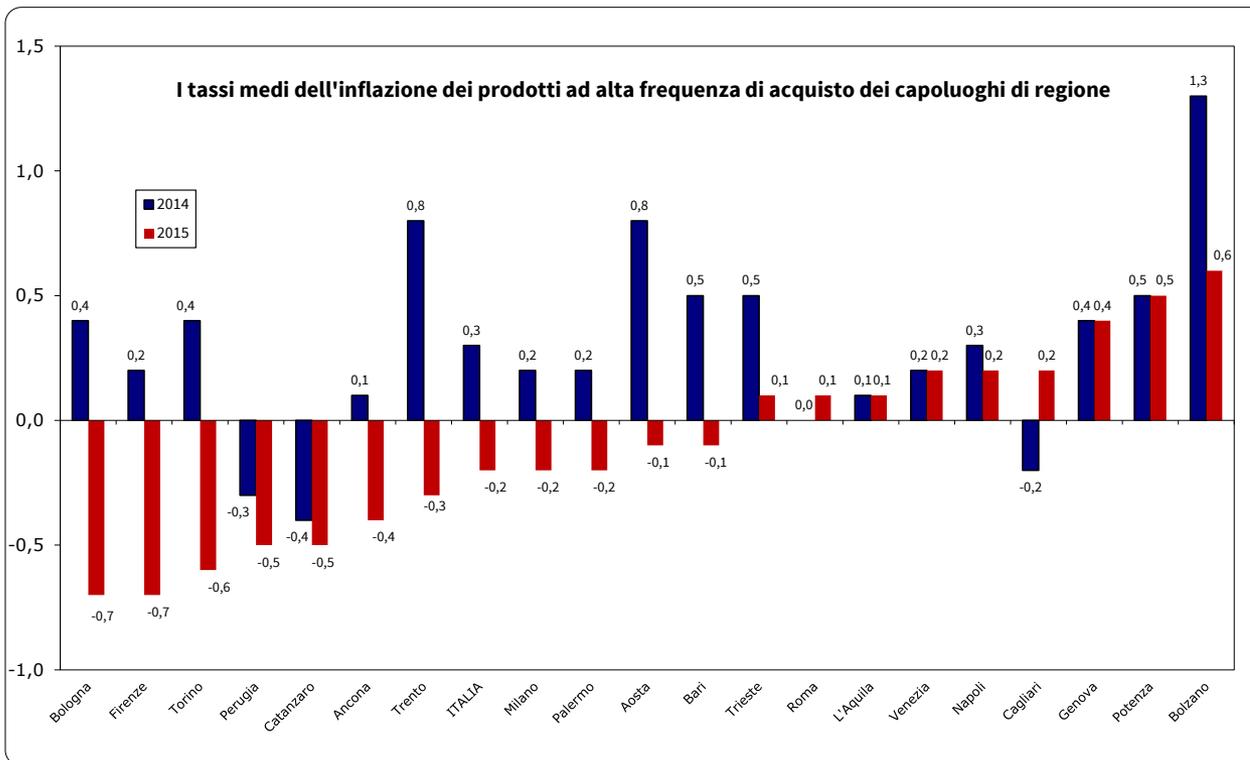
Dal confronto fra i capoluoghi di regione per i quali l'Istat diffonde il tasso medio dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, Bologna si posiziona all'ultimo posto della graduatoria.

Dieci le città in deflazione, mentre è Bolzano quella con il valore più elevato (+0,5%) seguita a distanza da Milano (+0,3%).

In molte città calano i prezzi per la spesa quotidiana

Le caratteristiche del trend deflazionistico del 2015 si sono riflesse in un netto e ulteriore contenimento dei prezzi dei prodotti acquistati più frequentemente dai consumatori (prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza) dai consumatori.

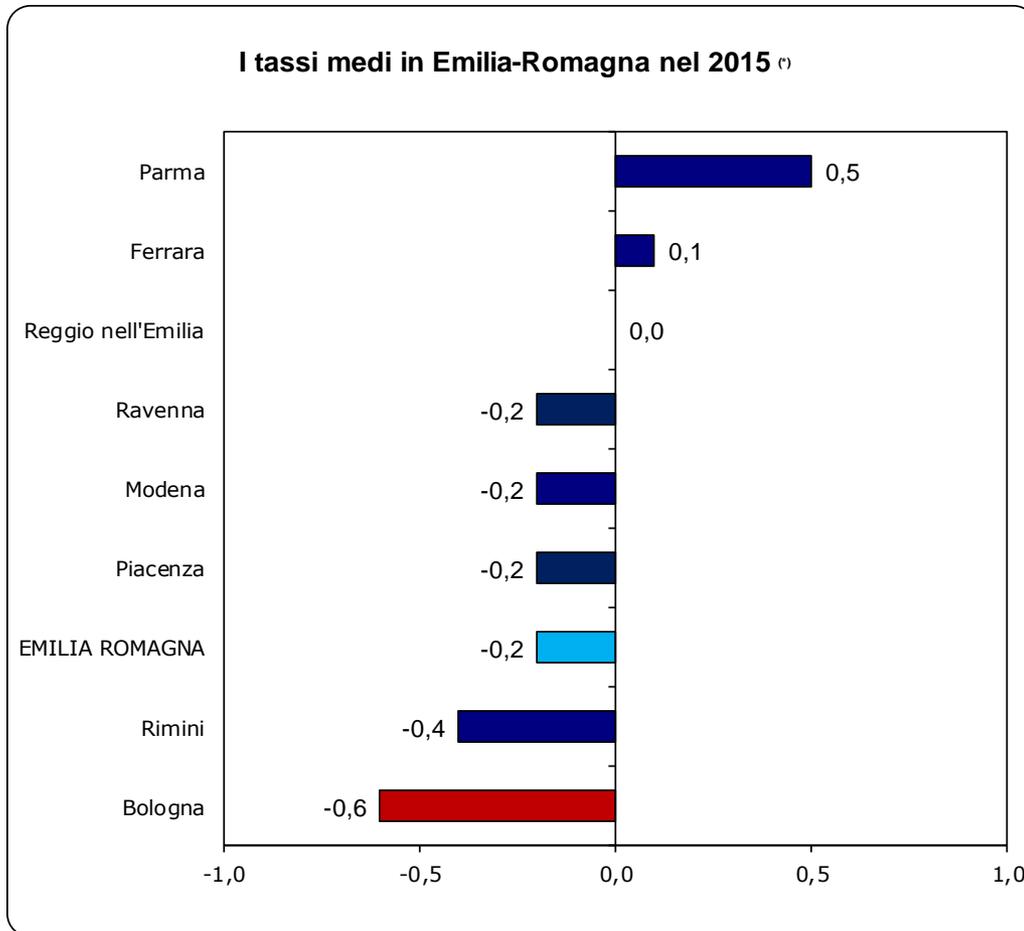
Quasi tutti i capoluoghi di regione registrano un tasso medio dei prodotti ad alta frequenza, di acquisto in calo rispetto al 2014; fa eccezione Cagliari (+0,2% contro un -0,2%) e Roma (+0,1% contro un 0,0%).



Nella nostra città i prodotti e i servizi ad altra frequenza di acquisto hanno subito cali pari a -0,7% contro il +0,4% del 2014.

Tante le città in deflazione per quanto riguarda questo aggregato: Firenze registra un -0,7% come nella nostra città, Torino (-0,6%) e Perugia e Catanzaro si fermano ad un -0,5%.

Anche tra i capoluoghi dell'Emilia-Romagna Bologna risulta la città con il calo dei prezzi più elevato

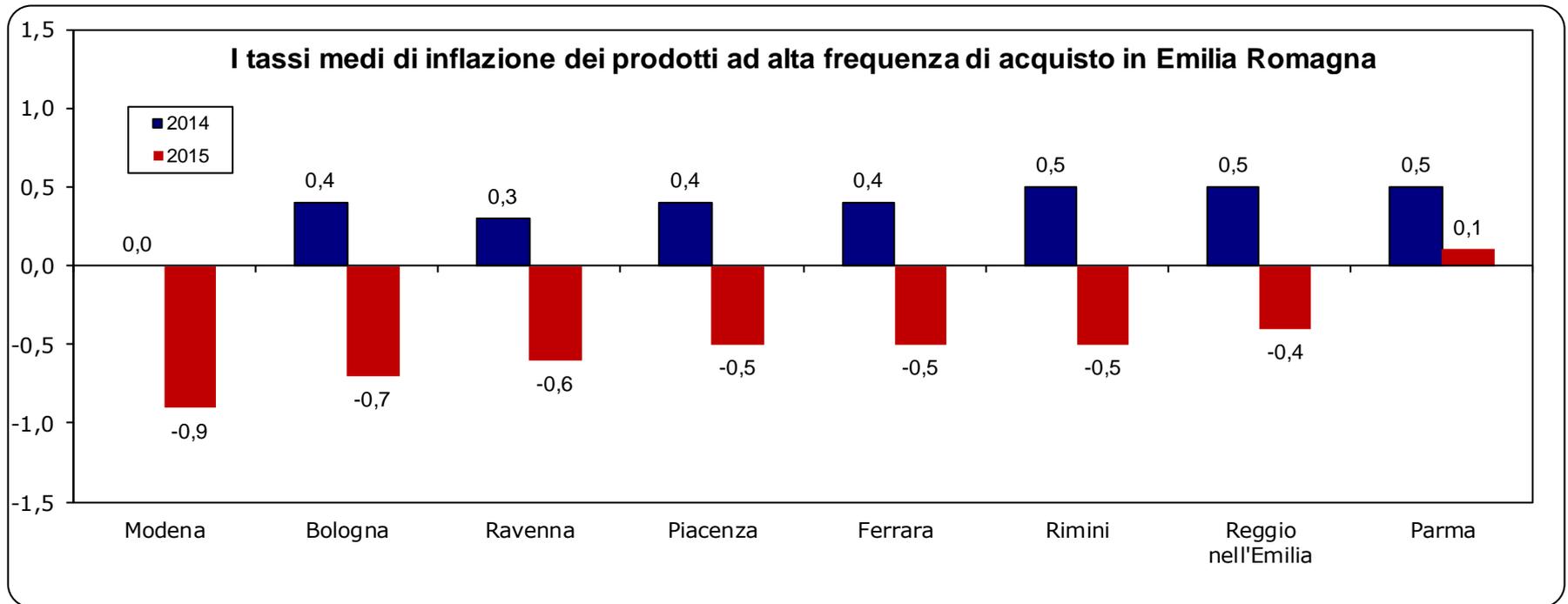


Con riferimento ai capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, Bologna si colloca nell'ultima posizione della graduatoria, seguita da Rimini (-0,4%) e Piacenza, Modena e Ravenna a pari merito con il dato complessivo regionale.

E' Parma a far segnare il tasso di inflazione più elevato (+0,5%).

(*) Il dato del comune di Forlì-Cesena non è pubblicato da Istat.

Allineata in regione l'inflazione dei prodotti di largo consumo



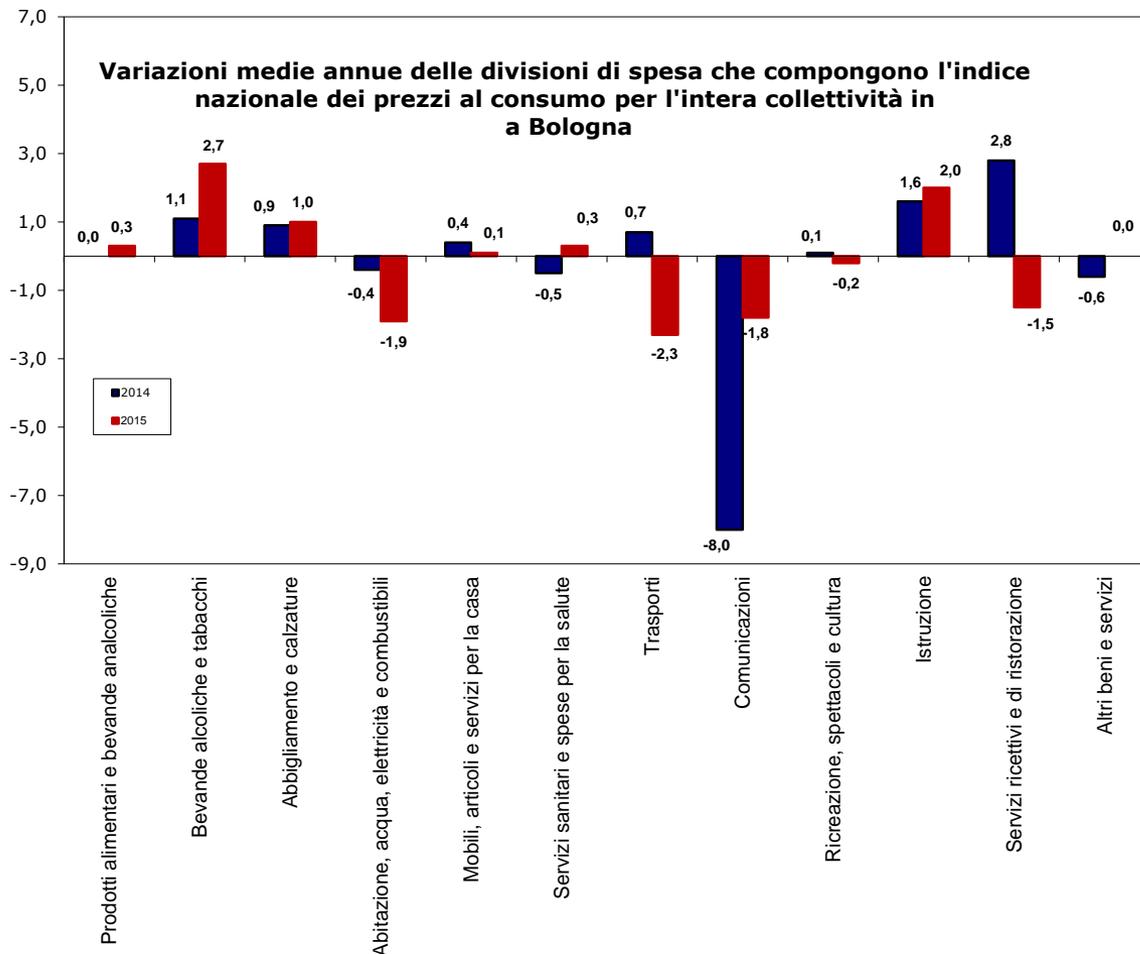
(*) Il dato del comune di Forlì-Cesena non è pubblicato da Istat.

Nella maggior parte dei capoluoghi di provincia della nostra regione i prodotti più frequentemente acquistati dai consumatori hanno subito nel 2015 cali decisamente significativi; unica eccezione la città di Parma che continua a registrare un tasso positivo ancorché molto basso (+0,1%).

La maggior parte dei capoluoghi registra un calo dei prezzi per i prodotti ad alta frequenza di acquisto compreso tra il -0,7% e il -0,5%. Le uniche eccezioni sono per Modena, dove i prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto scendono di quasi un punto percentuale (-0,9%), e Reggio nell'Emilia che si ferma al -0,4%.

A Bologna i maggiori cali nei trasporti (-2,3%)

Nel 2015 i prezzi dei prodotti hanno segnato forti rallentamenti nella crescita o vere diminuzioni in diversi comparti, specialmente quelli contenenti prodotti strettamente legati al costo del petrolio.



Con riferimento alla disaggregazione per divisioni di spesa, quelle che nel 2015 hanno registrato un calo effettivo dei prezzi sono state i trasporti (-2,3%), l'abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,9%), le comunicazioni (-1,8%) e infine i servizi ricettivi e di ristorazione (-1,5%).

Vi sono però altre divisioni di spesa che nel corso del 2015 sono state interessate da incrementi dei prezzi maggiori rispetto all'anno precedente.

Tra queste segnaliamo quelle delle bevande analcoliche e tabacchi (passate dal +1,1% al +2,7%) e quelle dei servizi sanitari che da un valore negativo nel 2014 (-0,5%) sono salite al +0,3% nel 2015.

Nel 2015 calano i prezzi sia dei beni che dei servizi

VARIAZIONI MEDIE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

| TIPOLOGIA DI PRODOTTO | TASSO MEDIO 2014 | TASSO MEDIO 2015 |
|---|------------------|------------------|
| Beni alimentari | 0,2 | 0,4 |
| Beni energetici (1) | -3,5 | -7,1 |
| Tabacchi | -0,5 | 3,6 |
| Altri beni, di cui: | 0,1 | 0,3 |
| <i>Beni durevoli</i> | -1,5 | -0,1 |
| <i>Beni non durevoli</i> | 1,1 | -0,1 |
| <i>Beni semidurevoli</i> | 0,9 | 0,8 |
| Beni | -0,5 | -0,8 |
| Servizi relativi all'abitazione | 1,5 | -0,7 |
| Servizi relativi alle comunicazioni | -4,9 | 0,6 |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona | 2,0 | -0,9 |
| Servizi relativi ai trasporti | 0,6 | 0,6 |
| Servizi vari | 0,4 | 0,7 |
| Servizi | 1,0 | -0,2 |
| Indice generale | 0,3 | -0,6 |
| Componente di fondo | 0,9 | 0,0 |
| Indice generale al netto degli energetici | 0,7 | 0,0 |
| Alta frequenza d'acquisto | 0,4 | -0,7 |
| Media frequenza d'acquisto | 0,8 | -0,8 |
| Bassa frequenza d'acquisto | -0,9 | 0,3 |

(1) Includono oltre ai carburanti le tariffe di energia e gas

L'esame degli andamenti dei prezzi delle diverse tipologie di prodotto mette in luce, con riferimento ai due principali aggregati dei beni e dei servizi, un riallineamento verso una situazione di deflazione più generalizzata: se infatti nel 2014 i beni erano già di segno negativo (-0,5% in media d'anno), mentre quelli dei servizi risultavano positivi (+1%), nel 2015 sono entrambi in deflazione (-0,8% i beni e -0,2% i servizi).

L'evoluzione dei prezzi al consumo dei beni riflette soprattutto gli andamenti dei prezzi del comparto energetico, che segnano nella media del 2015 una flessione pari al -7,1%.

I prezzi dei servizi nel 2015 calano a seguito della riduzione dei servizi relativi all'abitazione (-0,7%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,9%).

L'inflazione al netto degli energetici (detta componente di fondo) è invece risultata nulla.

La 'top ten' dei rincari

Per approfondire l'analisi rispetto ai dati per divisione già in precedenza esaminati, nella tabella che segue viene riportata la graduatoria delle prime 10 classi di prodotti/servizi caratterizzate dalle variazioni medie annue più elevate.

Nel corso del 2015 figurano nella 'top ten' dei tassi medi un mix di prodotti/servizi appartenenti a diverse divisioni.

| LE VARIAZIONI PIU' ELEVATE | | % |
|-----------------------------------|---|----------|
| 1 | Acquisto di altri servizi di trasporto | 8,1 |
| 2 | Servizi postali | 5,8 |
| 3 | Trasporto multimodale passeggeri | 5,2 |
| 4 | Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne | 5,0 |
| 5 | Vegetali | 4,1 |
| 6 | Tabacchi | 3,7 |
| 7 | Servizi ospedalieri | 3,7 |
| 8 | Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto | 3,7 |
| 9 | Combustibili solidi | 3,5 |
| 10 | Giochi, giocattoli e hobby | 3,3 |

Tra gli aumenti più consistenti registrati nel 2015 segnaliamo quello degli altri servizi di trasporto, rappresentati dalle spese di trasloco (+8,1%), dei servizi postali (+5,8%), del trasporto multimodale passeggeri (+5,2%) e del trasporto marittimo (+5%), rilevati entrambi a livello nazionale.

La 'top ten' delle diminuzioni

La "top ten" delle diminuzioni evidenzia invece le classi caratterizzate tassi medi negativi, in alcuni casi anche piuttosto accentuati. Per questi insiemi di prodotti/servizi nel 2015 si è effettivamente registrata una riduzione dei relativi prezzi rispetto alla media del 2014.

Tra i cali più significativi segnaliamo quelli dei carburanti e lubrificanti (-12%) e del gasolio da riscaldamento (-11,5%), più direttamente legati alla diminuzione del costo del petrolio, ma anche degli apparecchi telefonici e telefax (-8,8%) e dei servizi di alloggio (-8%).

| LE DIMINUZIONI PIU' ELEVATE | | % |
|------------------------------------|---|----------|
| 1 | Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati | -12,0 |
| 2 | Gasolio per riscaldamento | -11,5 |
| 3 | Apparecchi telefonici e telefax | -8,8 |
| 4 | Servizi di alloggio | -8,0 |
| 5 | Apparecchi per il trattamento dell'informazione | -7,9 |
| 6 | Altri servizi per l'abitazione n.a.c. | -5,8 |
| 7 | Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini | -5,6 |
| 8 | Assicurazioni sui mezzi di trasporto | -5,0 |
| 9 | Supporti di registrazione | -4,5 |
| 10 | Piccoli elettrodomestici | -4,0 |

Scendendo nella graduatoria con valori sempre di segno negativo troviamo anche le assicurazioni sui mezzi di trasporto calate in media d'anno del 5%.



Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

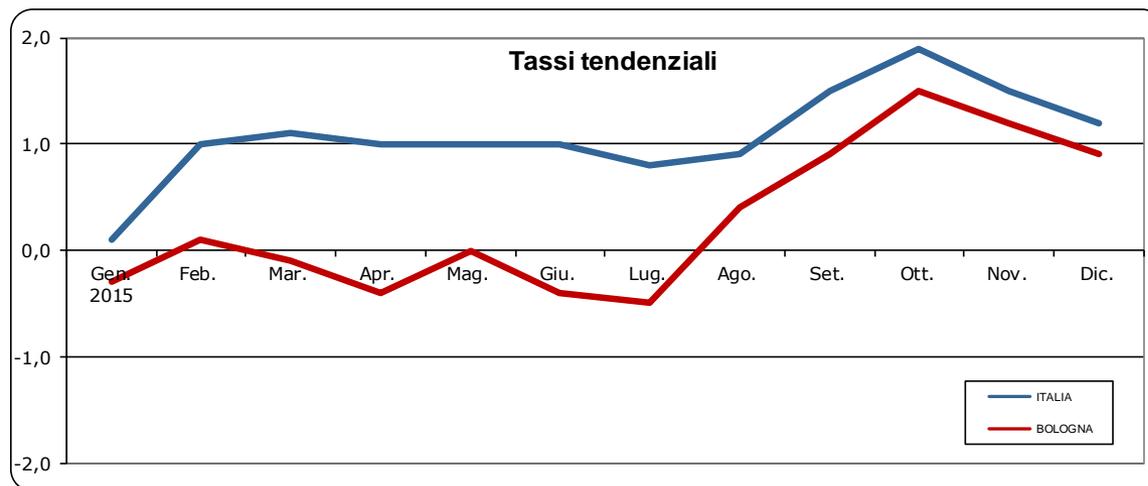
Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2015

Appendice statistica

Febbraio 2016

Prodotti alimentari e bevande analcoliche / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +1,1 | +0,3 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,1 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 0,8 | 0,9 | 1,5 | 1,9 | 1,5 | 1,2 |
| BOLOGNA | -0,3 | 0,1 | -0,1 | -0,4 | 0,0 | -0,4 | -0,5 | 0,4 | 0,9 | 1,5 | 1,2 | 0,9 |

Nel corso del 2015 il tasso tendenziale della divisione dell'alimentazione a Bologna, sostanzialmente stabile nella prima parte dell'anno, rialza la testa dal mese di agosto e si porta ad ottobre su di un valore pari al +1,5%, per poi ridiscendere a fine anno. Il trend è del tutto analogo a quello registrato a livello nazionale, anche se nella nostra città i dati si sono mantenuti sempre a un livello inferiori.

A Bologna il tasso medio dei prodotti alimentari e bevande analcoliche chiude il 2015 al +0,3%, in leggero aumento rispetto al 2014 quando era risultato nullo. Il dato è invece decisamente al di sotto del corrispondente dato nazionale (+1,1% nel 2015, in forte aumento rispetto al +0,1% del 2014).

Prodotti alimentari e bevande analcoliche / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

| | |
|---|------------|
| Vegetali | 4,1 |
| Caffè, tè e cacao | 3,2 |
| Frutta | 1,8 |
| Pesci e prodotti ittici | 1,3 |
| Oli e grassi | 1,0 |
| Prodotti alimentari non altrove classificabili | 0,6 |
| PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE | 0,3 |
| Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci | -0,1 |
| Pane e cereali | -0,7 |
| Carni | -0,7 |
| Latte, formaggi e uova | -1,1 |
| Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura | -3,6 |

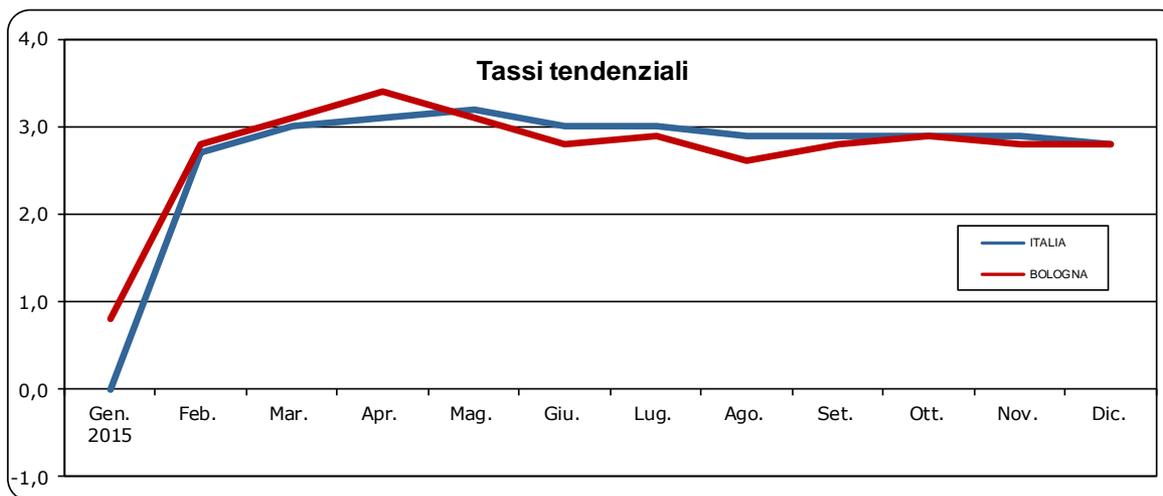
Sono principalmente i prodotti alimentari non lavorati ad aver agito sull'aumento dell'inflazione della divisione dell'alimentazione. E' infatti la classe dei vegetali (+4,1%), frutta (+1,8%) e pesci e prodotti ittici (+1,3%) a far registrare nel 2015 il tasso medio più alto assieme a caffè, tè e cacao (+3,2%).

Su base annua registrano invece i cali più elevati le classi delle acque minerali e bevande alcoliche (-3,6%) e del latte, formaggi e uova (-1,1%).

Per questi aggregati, ma anche per carni e pane e cereali (entrambe al -0,7%) e per zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci (-0,1%), i prezzi al consumo sono effettivamente calati rispetto ad un anno prima.

Bevande alcoliche e tabacchi / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|-------------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +2,7 | +2,7 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,0 | 2,7 | 3,0 | 3,1 | 3,2 | 3,0 | 3,0 | 2,9 | 2,9 | 2,9 | 2,9 | 2,8 |
| BOLOGNA | 0,8 | 2,8 | 3,1 | 3,4 | 3,1 | 2,8 | 2,9 | 2,6 | 2,8 | 2,9 | 2,8 | 2,8 |

Il tasso tendenziale della divisione delle bevande alcoliche e tabacchi nel corso del 2015 a Bologna, dopo una rapida ascesa nel primo quadrimestre dell'anno, si mantiene sostanzialmente stabile attorno al 3%. Analogo andamento viene fatto registrare a livello nazionale, su valori del tutto allineati a quelli bolognesi.

Il tasso medio annuo risulta pari, sia a Bologna che in Italia, al +2,7% risultando il più elevato dell'intero indice.

Bevande alcoliche e tabacchi / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni

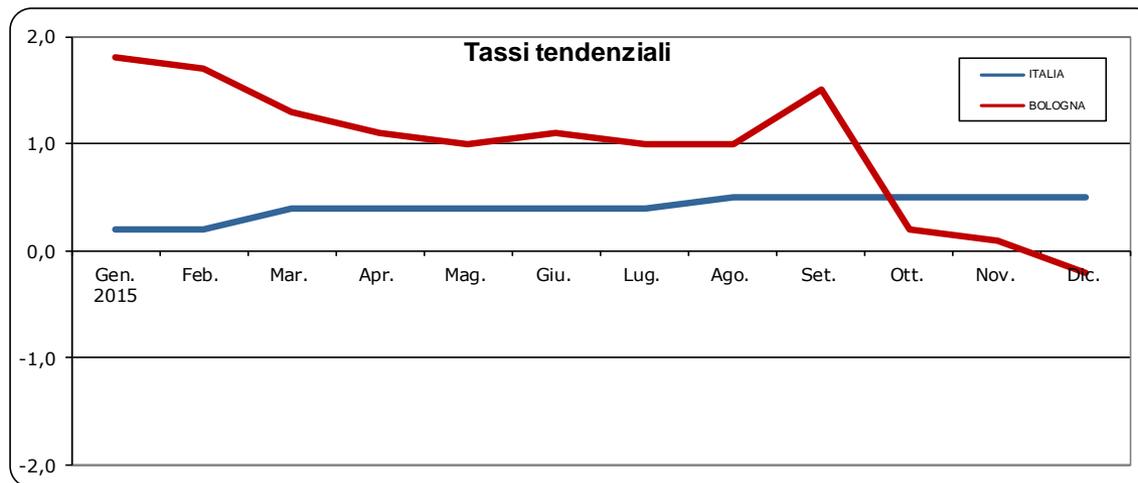
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Tabacchi | 3,7 |
| BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI | 2,7 |
| Alcolici | 2,0 |
| Vini | 1,4 |
| Birre | 1,1 |

E' soprattutto l'aumento del prezzo dei tabacchi (+3,7%) a trainare l'inflazione della divisione, che risulta in significativa crescita rispetto all'anno precedente (+1,1% nel 2014).

Al di sotto del tasso medio di questo comparto troviamo gli alcolici, (+2%), i vini (+1,4%) e le birre (+1,1%).

Abbigliamento e calzature / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,4 | +1,0 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,2 | 0,2 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| BOLOGNA | 1,8 | 1,7 | 1,3 | 1,1 | 1,0 | 1,1 | 1,0 | 1,0 | 1,5 | 0,2 | 0,1 | -0,2 |

La divisione dell'abbigliamento e calzature ha avuto, nel 2015, un andamento in calo e divergente rispetto a quello fatto registrare a livello nazionale. In particolare a partire da settembre il dato bolognese si riduce drasticamente fino a diventare, a dicembre, di segno negativo ampliando nuovamente la forbice con il dato nazionale.

Il tasso medio annuo è pari al +1%, pressoché stabile rispetto al 2014, a Bologna e al +0,4% in l'Italia.

Abbigliamento e calzature / 2

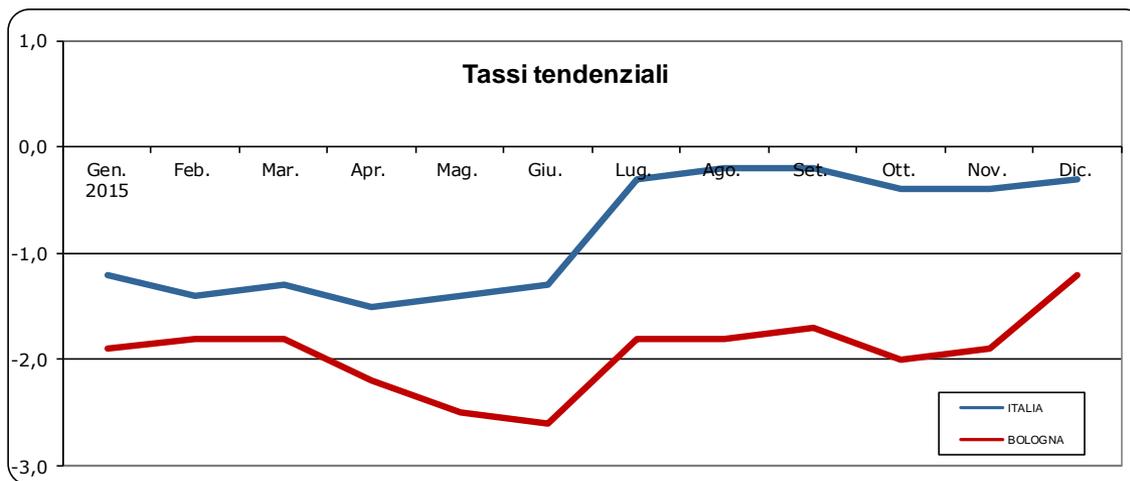
I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Riparazione e noleggio calzature | 2,7 |
| Indumenti | 1,2 |
| Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti | 1,2 |
| ABBIGLIAMENTO E CALZATURE | 1,0 |
| Altri articoli d'abbigliamento e accessori per l'abbigliamento | 0,8 |
| Scarpe ed altre calzature | -0,2 |

Con un dato medio pari al +2,7% sono i servizi di riparazione calzature a guidare la graduatoria della divisione. Sopra alla media anche gli indumenti e i servizi di lavanderia (entrambi al +1,2%), mentre al di sotto troviamo gli accessori per l'abbigliamento (+0,8%) e le calzature che risultano di segno negativo (-0,2%).

Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| -0,8 | -1,9 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | -1,2 | -1,4 | -1,3 | -1,5 | -1,4 | -1,3 | -0,3 | -0,2 | -0,2 | -0,4 | -0,4 | -0,3 |
| BOLOGNA | -1,9 | -1,8 | -1,8 | -2,2 | -2,5 | -2,6 | -1,8 | -1,8 | -1,7 | -2,0 | -1,9 | -1,2 |

L'inflazione della divisione rimane di segno negativo per l'intero anno sia a livello locale che nazionale.

Scende ad aprile 2015 fino a raggiungere a Bologna il minimo nel mese di giugno (-2,6%), per risalire poi nell'ultima parte dell'anno.

I cali hanno interessato soprattutto i prodotti più strettamente collegati al prezzo del petrolio.

I dati registrati a livello nazionale, anche se si mantengono del tutto analoghi a quelli locali, risultano significativamente meno negativi.

Il tasso medio chiude il 2015 al -1,9% per Bologna (-0,4% nel 2014), contribuendo in modo sostanziale al contenimento dell'inflazione complessiva bolognese. A livello nazionale il dato si ferma al -0,8%.

Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

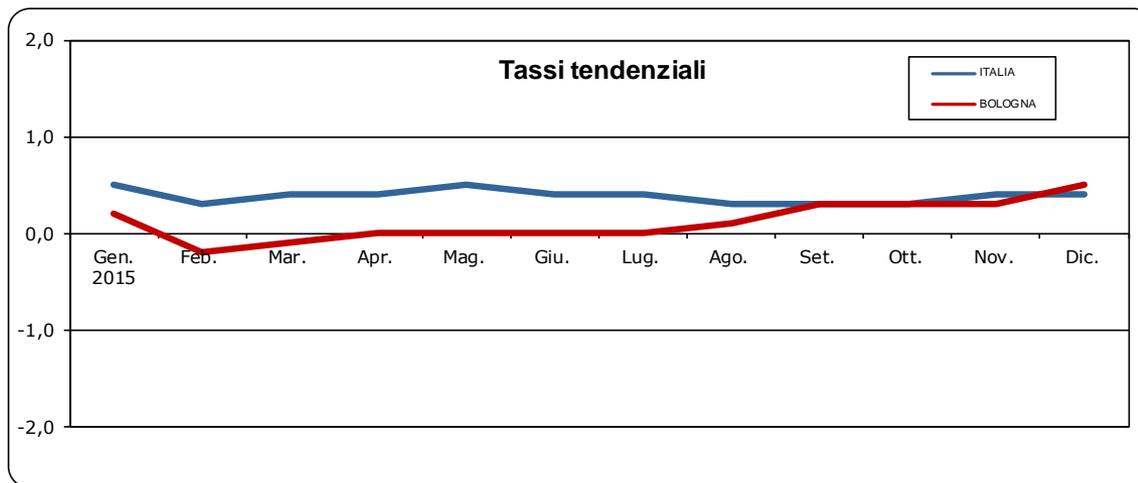
| | |
|---|-------------|
| Combustibili solidi | 3,5 |
| Raccolta rifiuti | 2,4 |
| Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa | 1,5 |
| Servizi per la riparazione e manutenzione della casa | 0,9 |
| Affitti reali per l'abitazione principale | -0,6 |
| Energia elettrica | -1,2 |
| ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, GAS E COMBUSTIBILI | -1,9 |
| Fornitura acqua | -3,6 |
| Gas | -3,6 |
| Raccolta acque di scarico | -3,7 |
| Altri servizi per l'abitazione non altrove classificabili | -5,8 |
| Gasolio per riscaldamento | -11,5 |

Tra i cali maggiori segnaliamo quelli relativi al gasolio da riscaldamento (-11,5%), alle spese condominiali (-5,8%) e alla tariffa dell'acqua e del gas (-3,6%).

L'aumento più consistente è stato fatto segnare dai combustibili solidi rappresentati da legna e pellets (+3,5%) e dalla tariffa per la raccolta dei rifiuti (+2,4%).

Mobili, articoli e servizi per la casa / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,4 | +0,1 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,5 | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,4 | 0,4 |
| BOLOGNA | 0,2 | -0,2 | -0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0,5 |

L'inflazione della divisione risulta sostanzialmente nulla per l'intero anno; solo verso la fine del 2015 risale leggermente chiudendo a dicembre con un +0,5%. L'andamento risulta del tutto analogo a livello nazionale, anche se per buona parte del 2015 il tasso tendenziale di Bologna si mantiene sempre al di sotto del dato nazionale.

Il tasso medio (+0,1%) è anch'esso più basso di quello registrato a livello nazionale (+0,4%).

Mobili, articoli e servizi per la casa / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

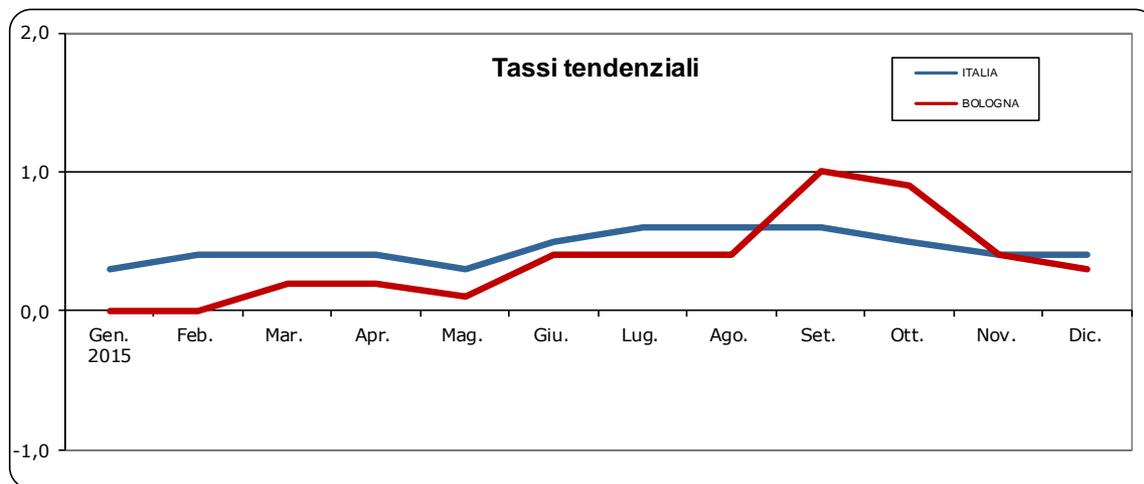
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti | 1,2 |
| Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino | 1,2 |
| Mobili e arredi | 1,0 |
| Articoli tessili per la casa | 1,0 |
| Cristalleria, stoviglie e utensili domestici | 0,8 |
| Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa | 0,4 |
| MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA | 0,1 |
| Riparazione di apparecchi per la casa | 0,0 |
| Piccoli utensili ed accessori vari | -0,1 |
| Grandi apparecchi domestici elettrici e non | -0,2 |
| Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti | -0,4 |
| Beni non durevoli per la casa | -3,3 |
| Piccoli elettrodomestici | -4,0 |

All'interno di questa divisione la classe che registra il tasso medio più elevato è quella della riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti e dei grandi utensili ed attrezzi per la casa ed il giardino (entrambi al +1,2%).

Tra le classi caratterizzate da cali dei prezzi segnaliamo quella dei piccoli elettrodomestici (-4%) e dei beni non durevoli per la casa (-3,3%).

Servizi sanitari e spese per la salute / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,4 | +0,3 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,3 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,5 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,4 | 0,4 |
| BOLOGNA | 0,0 | 0,0 | 0,2 | 0,2 | 0,1 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 1,0 | 0,9 | 0,4 | 0,3 |

Il tasso tendenziale dei servizi sanitari e delle spese per la salute a Bologna è progressivamente risalito fino a settembre 2015 (+1%) per poi ridiscendere sui valori fatti registrare durante l'estate.

Analogo andamento si evidenzia a livello nazionale anche se, fino ad agosto, i livelli risultano superiori a quelli locali.

Il tasso medio in città sale dal -0,5% del 2014 al +0,3%, quello nazionale si porta al +0,4% (+0,2% nel 2014).

Servizi sanitari e spese per la salute / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

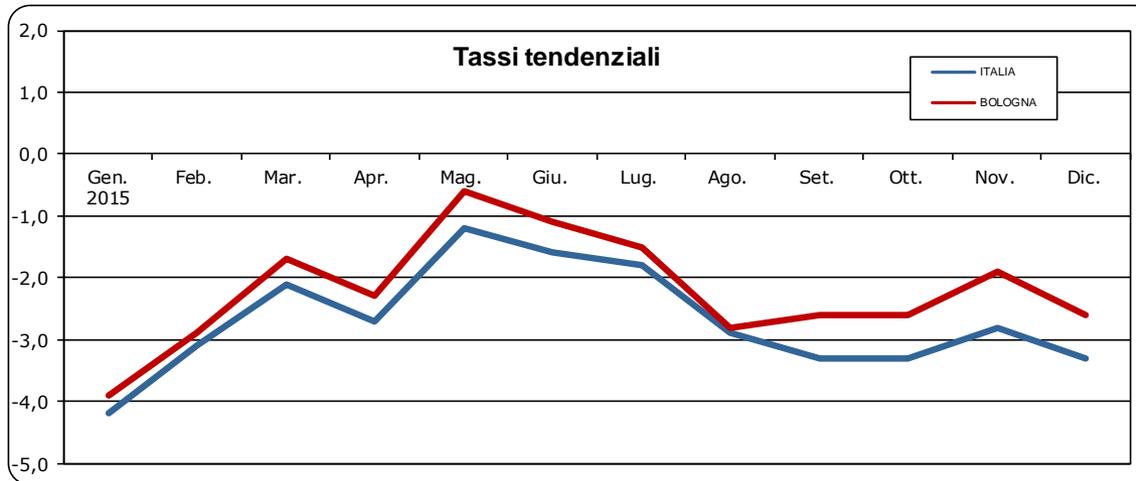
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Servizi ospedalieri | 3,7 |
| Attrezzature ed apparecchi terapeutici | 1,7 |
| Servizi medici | 0,5 |
| SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE | 0,3 |
| Prodotti farmaceutici | 0,2 |
| Servizi dentistici | 0,0 |
| Altri prodotti medicali | -0,8 |
| Servizi paramedici | -1,8 |

Sono anche per il 2015 i servizi paramedici a occupare il fondo della graduatoria con cali pari al -1,8%, seguiti dagli altri prodotti medicali (-0,8%).

Registrano invece gli aumenti maggiori i prezzi dei servizi ospedalieri (+3,7%), delle attrezzature ed apparecchi terapeutici (+1,7%) e dei servizi medici (0,5%).

Trasporti / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| -2,7 | -2,3 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | -4,2 | -3,1 | -2,1 | -2,7 | -1,2 | -1,6 | -1,8 | -2,9 | -3,3 | -3,3 | -2,8 | -3,3 |
| BOLOGNA | -3,9 | -2,9 | -1,7 | -2,3 | -0,6 | -1,1 | -1,5 | -2,8 | -2,6 | -2,6 | -1,9 | -2,6 |

La divisione dei trasporti è sicuramente quella che maggiormente ha subito le conseguenze del calo dei prodotti petroliferi, trainata dalle forti diminuzioni dei prezzi di tutti i carburanti. Il tasso tendenziale parte a gennaio 2015 con un -3,9% a Bologna e risale poi fino a maggio (-0,6%) per proseguire con un trend altalenante che lo porta a chiudere l'anno al -2,6%. Stesso andamento a livello nazionale, ma su valori leggermente più bassi.

I tassi medi risultano in netto calo rispetto al 2014: -2,3% a Bologna (a fronte del +0,7% dell'anno precedente) e -2,7% in Italia (nel 2014 era risultato del +0,7%).

Trasporti / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

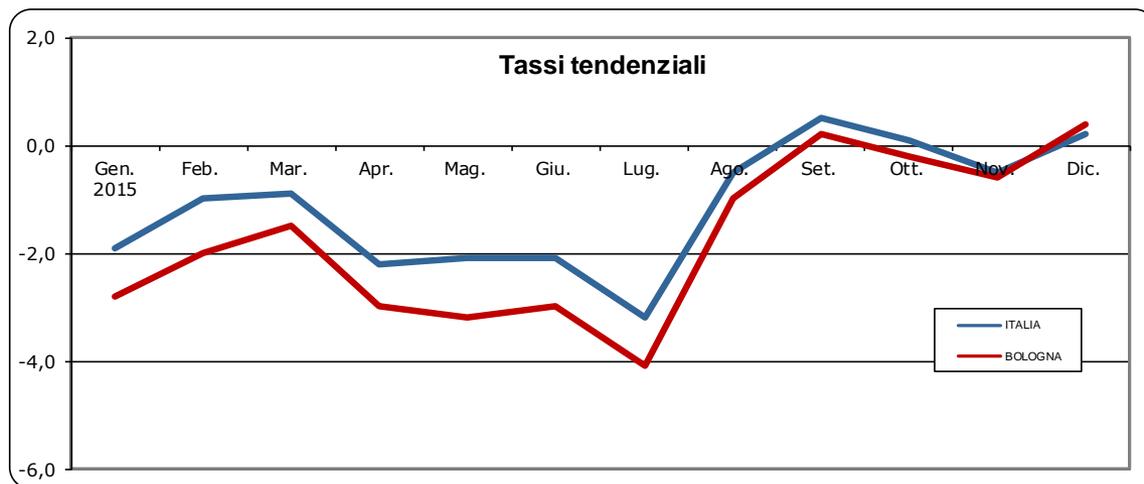
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|-------------|
| Acquisto di altri servizi di trasporto | 8,1 |
| Trasporto multimodale passeggeri | 5,2 |
| Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne | 5,0 |
| Automobili | 2,0 |
| Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati | 1,8 |
| Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati | 1,8 |
| Motocicli e ciclomotori | 1,0 |
| Biciclette | 0,5 |
| Trasporto passeggeri su strada | 0,0 |
| Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati | -1,5 |
| Trasporto passeggeri su rotaia | -1,5 |
| TRASPORTI | -2,3 |
| Trasporto aereo passeggeri | -3,8 |
| Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati | -12,0 |

Nel 2015 guidano la graduatoria dei cali, contribuendo significativamente al contenimento dell'inflazione di questo comparto e dell'intero indice, le classi più legate ai costi del petrolio: carburanti e lubrificanti (-12%), seguiti dal trasporto aereo passeggeri (-3,8%).

Tra i maggiori rincari si segnalano invece gli altri servizi di trasporti (+8,1%), i trasporti multimodali (+5,2%) e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+5%), entrambi di rilevazione completamente nazionale.

Comunicazioni / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| -1,1 | -1,8 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | -1,9 | -1,0 | -0,9 | -2,2 | -2,1 | -2,1 | -3,2 | -0,5 | 0,5 | 0,1 | -0,5 | 0,2 |
| BOLOGNA | -2,8 | -2,0 | -1,5 | -3,0 | -3,2 | -3,0 | -4,1 | -1,0 | 0,2 | -0,2 | -0,6 | 0,4 |

Anche quella delle comunicazioni è una fra le divisioni che fanno segnare i cali di prezzo maggiori all'interno dell'indice. I dati si mantengono significativamente negativi fino ad agosto per poi oscillare nuovamente e chiudere a dicembre con un dato leggermente positivo (+0,4%). A livello nazionale l'andamento risulta simile anche se su valori sempre superiori al dato bolognese, ad eccezione del mese di dicembre (+0,2%).

I tassi medi chiudono il 2015 al -1,8% a Bologna e al -1,1% in Italia, confermando il contributo che questa divisione tradizionalmente fornisce al contenimento dell'inflazione.

Comunicazioni / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE

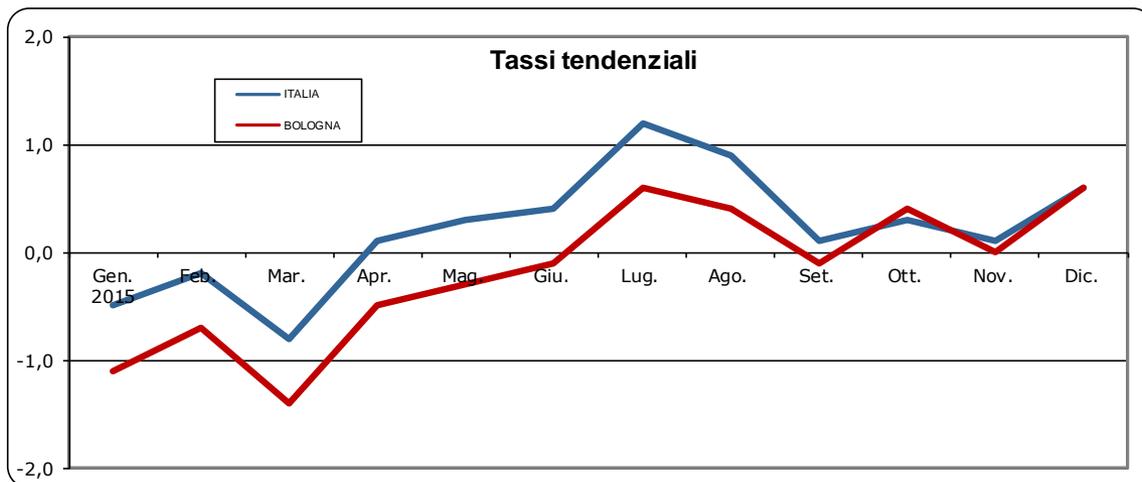
| | |
|---|-------------|
| Servizi postali | 5,8 |
| Servizi di telefonia e telefax | 0,3 |
| COMUNICAZIONI | -1,8 |
| Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini | -5,6 |
| Apparecchi telefonici e telefax | -8,8 |

Aumentano nel 2015 i servizi postali (+5,8%) e, anche se molto distaccati, i servizi di telefonia (+0,3%).

In significativo calo gli apparecchi telefonici e telefax (-8,8%) e gli apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini (-5,6%).

Ricreazione, spettacolo e cultura / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,2 | -0,2 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | -0,5 | -0,2 | -0,8 | 0,1 | 0,3 | 0,4 | 1,2 | 0,9 | 0,1 | 0,3 | 0,1 | 0,6 |
| BOLOGNA | -1,1 | -0,7 | -1,4 | -0,5 | -0,3 | -0,1 | 0,6 | 0,4 | -0,1 | 0,4 | 0,0 | 0,6 |

A Bologna il dato della divisione della ricreazione, spettacolo e cultura mostra un andamento abbastanza altalenante legato alla stagionalità di alcuni prodotti contenuti al proprio interno: pacchetti vacanze, stabilimenti balneari, ecc. Fino a giugno il dato risulta di segno negativo, anche se in progressiva crescita. Da luglio diviene positivo e si mantiene tale fino a alla fine dell'anno.

Il dato nazionale risulta per quasi tutto il 2015 superiore a quello locale.

L'anno si chiude con un tasso medio del -0,2% nella nostra città e del +0,2% per l'Italia.

Ricreazione, spettacolo e cultura / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

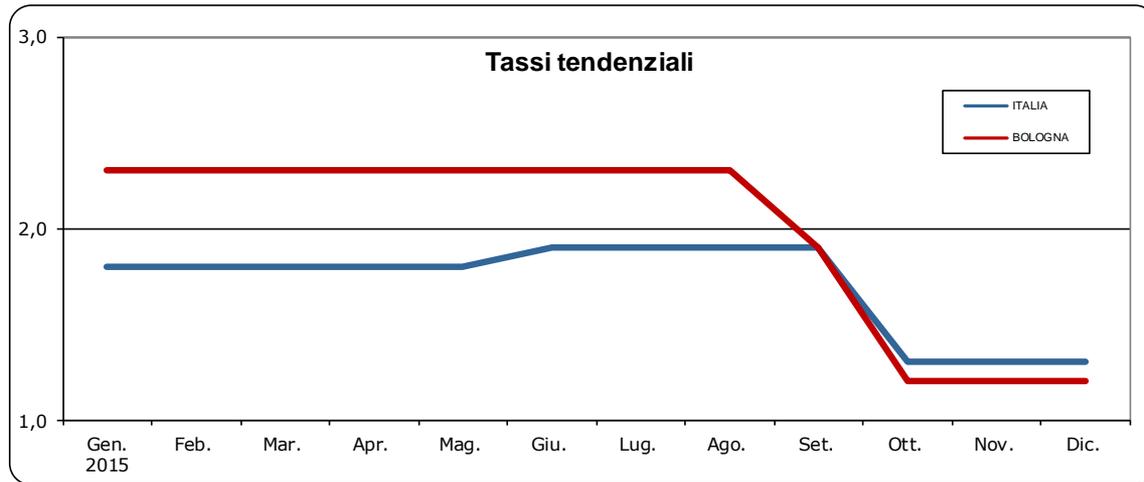
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|-------------|
| Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto | 3,7 |
| Giochi, giocattoli e hobby | 3,3 |
| Giornali e periodici | 2,7 |
| Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici | 2,2 |
| Beni durevoli per ricreazione all'aperto | 1,9 |
| Servizi culturali | 1,9 |
| Libri | 1,1 |
| Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici | 0,8 |
| Servizi ricreativi e sportivi | 0,6 |
| Articoli di cartoleria e materiale da disegno | 0,6 |
| Articoli per giardinaggio, piante e fiori | 0,2 |
| Animali domestici e relativi prodotti | 0,0 |
| Giochi, lotterie e scommesse | 0,0 |
| RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA | -0,2 |
| Pacchetti vacanza | -1,0 |
| Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto | -1,3 |
| Supporti di registrazione | -4,5 |
| Apparecchi per il trattamento dell'informazione | -7,9 |

Gli aumenti più consistenti sono stati fatti segnare nel 2015 dalla classe degli strumenti musicali e beni durevoli per la ricreazione al coperto (+3,7%), seguiti dai giochi e giocattoli (+3,3%) e dai giornali e periodici (+2,7%).

In forte calo i prezzi degli apparecchi per il trattamento dell'informazione (-7,9%) e dei supporti di registrazione (-4,5%).

Istruzione / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +1,7 | +2,0 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 1,8 | 1,8 | 1,8 | 1,8 | 1,8 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,3 | 1,3 | 1,3 |
| BOLOGNA | 2,3 | 2,3 | 2,3 | 2,3 | 2,3 | 2,3 | 2,3 | 2,3 | 1,9 | 1,2 | 1,2 | 1,2 |

Fino ad agosto 2015 il tasso tendenziale di questa divisione si è mantenuto pressoché stabile sia a livello nazionale che locale per poi scendere in modo significativo a ottobre (+1,2% a Bologna e +1,3% in Italia) e stabilizzarsi su questo valore fino alla fine dell'anno.

Il tasso medio bolognese (+2%) risulta leggermente superiore a quello nazionale (+1,7%).

Istruzione / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di servizi

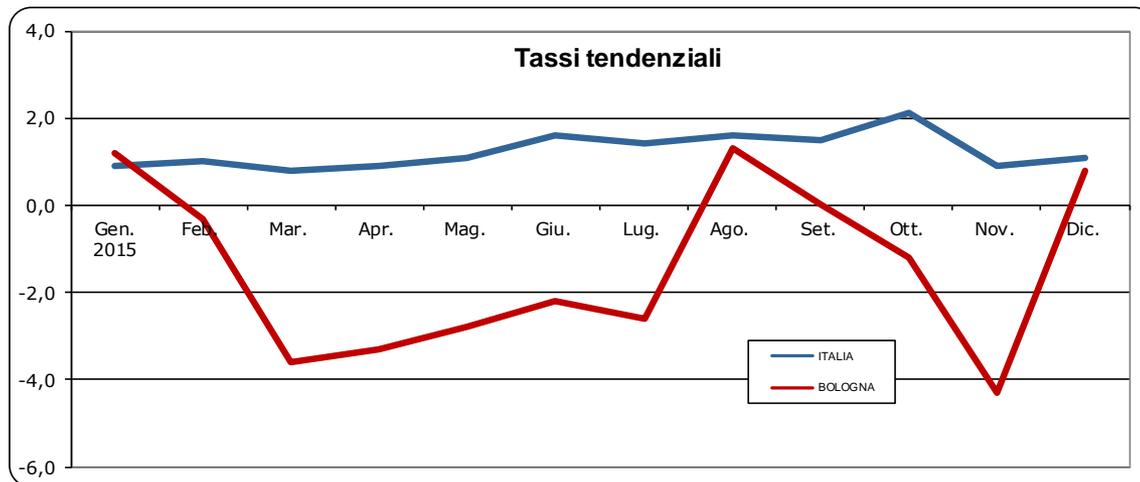
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Corsi d'istruzione e di formazione | 2,7 |
| Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria | 2,6 |
| Istruzione universitaria | 2,0 |
| ISTRUZIONE | 2,0 |
| Istruzione secondaria | 0,0 |

In vetta alla classifica degli aumenti relativi all'istruzione troviamo i costi dei corsi d'istruzione e di formazione (+2,7%), seguiti dalla scuola dell'infanzia ed istruzione primaria (+2,6%).

Più contenuti invece gli aumenti per l'istruzione universitaria (+2%), mentre quella secondaria non ha registrato variazioni di prezzo.

Servizi ricettivi e di ristorazione / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +1,3 | -1,5 |

| 2015 | | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,9 | 1,0 | 0,8 | 0,9 | 1,1 | 1,6 | 1,4 | 1,6 | 1,5 | 2,1 | 0,9 | 1,1 |
| BOLOGNA | 1,2 | -0,3 | -3,6 | -3,3 | -2,8 | -2,2 | -2,6 | 1,3 | 0,0 | -1,2 | -4,3 | 0,8 |

Ad eccezione dei mesi di gennaio , agosto e dicembre, il tasso tendenziale di questa divisione a Bologna si mantiene nel 2015 sempre su valori negativi. E' nel mese di novembre che si registra la diminuzione maggiore (-4,3%), ma anche a marzo e novembre il tasso rimane ampiamente sotto il 3%.

Il dato nazione invece rimane positivo per l'intero anno.

Il tasso medio risulta nella nostra città di segno negativo e inferiore di quasi tre punti percentuali rispetto a quello nazionale: -1,5% a Bologna e +1,3% in Italia.

Servizi ricettivi e di ristorazione / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

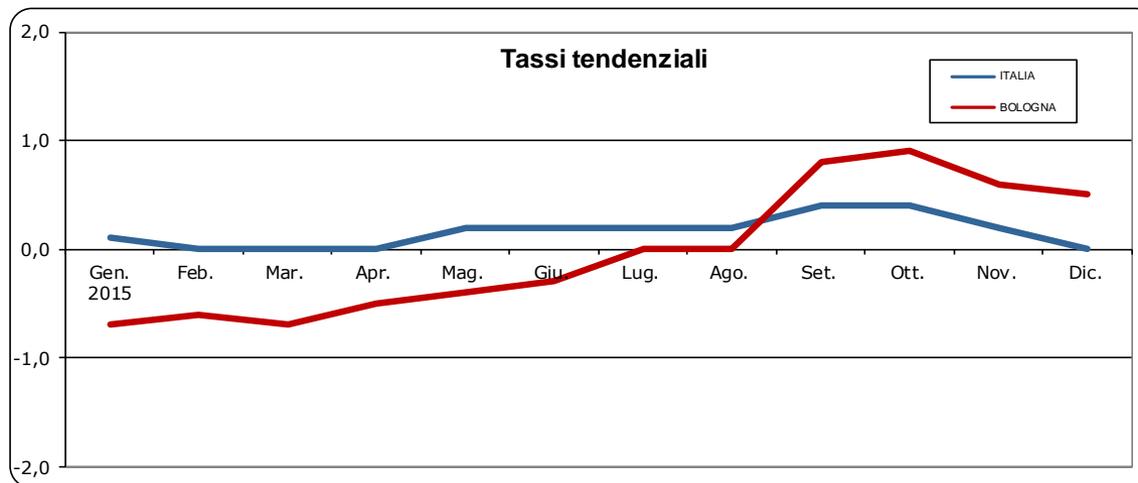
| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|-------------|
| Ristoranti, bar e simili | 1,0 |
| SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE | -1,5 |
| Mense | -2,0 |
| Servizi di alloggio | -8,0 |

Superiore rispetto al dato dell'intera divisione il tasso medio dei ristoranti, bar e simili (+1%).

Al di sotto troviamo, nel 2015, i servizi di alloggio (in calo al -8% rispetto all'anno precedente) e le mense (-2%).

Altri beni e servizi / 1

L'andamento nel 2015 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



| TASSO MEDIO 2015 | |
|------------------|---------|
| ITALIA | BOLOGNA |
| +0,2 | 0,0 |

| | 2015 | | | | | | | | | | | |
|---------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Set. | Ott. | Nov. | Dic. |
| ITALIA | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,4 | 0,4 | 0,2 | 0,0 |
| BOLOGNA | -0,7 | -0,6 | -0,7 | -0,5 | -0,4 | -0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,8 | 0,9 | 0,6 | 0,5 |

L'inflazione degli altri beni e servizi a Bologna risulta nel 2015 negativa ma in progressivo aumento fino al mese di agosto; tra settembre e ottobre registra un'impennata che la porta a superare il dato nazionale, fino a quel momento su valori inferiori a quelli bolognesi.

Il tasso medio a Bologna risulta nullo, mentre è del +0,2% in Italia.

Altri beni e servizi / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2015 delle principali classi di beni e servizi

| GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE | |
|--|------------|
| Altri effetti personali | 2,0 |
| Gioielleria ed orologeria | 1,1 |
| Apparecchi elettrici per la cura della persona | 0,7 |
| Altri servizi n.a.c. | 0,7 |
| Assistenza sociale | 0,5 |
| Altri servizi finanziari non altrove classificabili | 0,5 |
| Servizi di parrucchiere e trattamenti di bellezza | 0,0 |
| Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona | 0,0 |
| Servizi assicurativi connessi alla salute | 0,0 |
| ALTRI BENI E SERVIZI | 0,0 |
| Assicurazioni sui mezzi di trasporto | -5,0 |

Nell'ultima divisione dell'indice, quella che raccoglie i prodotti non altrove classificabili, i cali maggiori di prezzo sono stati fatti registrare dalle assicurazioni sui mezzi di trasporto (-5%).

Tra i principali aumenti quelli degli altri effetti personali (+2%) e di gioielleria e orologeria (+1,1%).